

**Decreto n. 159 del 17.11.2020**

**Piano di dismissione delle partecipazioni societarie del CREA ai sensi dell'art. 20 e 24 del D.L.gs. n. 175/2016 e dell'art. 17 D.L. n. 90/2014.**

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

**VISTA** la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

**VISTO** lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

**VISTI** i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”* e il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria”, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n. 6033 del 29 maggio 2020”;

**VISTO** l'art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 – convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

**PRESO ATTO** che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, stabilita con DPCM 7 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 31 gennaio 2021;

**VISTI** i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, adottato in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 recante il *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* ed in particolare gli articoli n. 20 e 24;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTE** le comunicazioni dei Centri di ricerca con le quali sono state trasmesse le informazioni relative alle partecipazioni societarie;

**VISTA** la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche effettuata entro il termine del 15 maggio 2020 effettuata attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, caricando i dati pervenuti dai Direttori dei Centri interessati;

**VISTI** i decreti del Commissario straordinario n. 14 del 14.01.2020 e n. 144 del 21.10.2020, con i quali venivano adottate le precedenti revisioni periodiche dei dati riguardanti le partecipazioni dell'Ente;

**VISTO** l'art. 20 e 24 del D.lgs. 19 agosto n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in base al quale le Amministrazioni pubbliche sono tenute a procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro riorganizzazione e conseguente dismissione;

**CONSIDERATA** la necessità di avviare il piano di dismissione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, a causa del venir meno dell'interesse correlato alle partecipazioni medesime;

**CONSIDERATO** che l'Ente intende procedere sin d'ora all'avvio del piano di dismissioni di tutte le partecipazioni societarie, allo stato, detenute;

**DECRETA**

**Articolo 1**

È dato mandato al Direttore Generale di porre in essere tutte le azioni necessarie e conseguenti per l'attuazione del Piano di dismissione, a partire dal 01.01.2021, delle partecipazioni societarie dell'Ente.

**Articolo 2**

È dato mandato al Direttore Generale di attuare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 20 del D.L.gs. n. 175/2016 e dall'art. 17 D.L. n. 90/2014 per il censimento delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente relative agli anni 2019 e 2020.

Il Commissario Straordinario  
Cons. Gian Luca Calvi